



Lavori in corso



ISTITUTO COMPRESIVO
"E. DE AMICIS" DI BERGAMO



LA VOCE DEGLI ALUNNI

*Dennis e Fadel, Alunni
Scuola secondaria Flores*

La mia esperienza è al patronato è stata bellissima perché abbiamo fatto nuove amicizie e abbiamo scoperto nuove cose.

Dennis

E' stato divertente perché ho fatto tante cose, mi è piaciuto tanto quando ci hanno fatto fare il portachiavi, con inciso il nostro nome. Mi è piaciuto fare anche il laboratorio con i calchi in gesso.

Fadel

DALLE FAMIGLIE

*Orjola Caslli,
mamma di Rikardo
Scuola Secondaria Flores*

Come ogni genitore, al rientro a casa, ho chiesto a Rikardo di raccontarmi come fosse andata la giornata, se avesse conosciuto altri ragazzi, studenti, insegnanti, quello che aveva avuto modo di apprendere, imparare e condividere. Da come rappresentava e spiegava, ho subito capito l'entusiasmo che gli aveva trasmesso questa esperienza, la voglia di fare e l'interesse per qualcosa di nuovo. Anche se cinque giorni non sono sufficienti per capire cosa vorrà fare da grande, posso comunque affermare che nutre un discreto interesse per le attività manuali, soprattutto per quelle che richiedono estro e creatività, infatti, ho apprezzato tantissimo i lavori fatti. Ascoltandolo, vedendo quello che ha prodotto e come ne ha parlato, reputo questa esperienza molto positiva, di sicuro interesse per gli studenti e mi auguro che possano esserci quanto prima altre iniziative simili.



LA PAROLA AI DOCENTI

*Prof.ssa Giovanna Grillone,
Professoressa
Scuola Secondaria Flores*

Il territorio ci ha sempre offerto un valido supporto nell'integrare l'offerta formativa. In particolare, Il Patronato San Vincenzo, ci ha sempre supportato e dato la possibilità di offrire ai nostri alunni esperienze laboratoriali di ottimo livello. Tali esperienze rientrano anche nel percorso dell'Orientamento, a cui la nostra scuola dedica molta attenzione, poiché ritiene importantissimo diversificare la proposta oltre che far riflettere i ragazzi sulle proprie potenzialità, che spesso non emergono facilmente. Quest'anno si è palesata l'opportunità di partecipare al PROGETTO META. Gli alunni, seguiti da un gruppo di esperti, hanno avuto modo di cimentarsi nei laboratori di falegnameria, incisione laser, serigrafia, calco in gesso, fotografia e tanto altro, mettendosi in gioco e scoprendo abilità inattese. Non sono mancati i momenti di riflessione, della conoscenza di sé, del confronto guidato e del dialogo che hanno dato modo ai nostri ragazzi di crescere, capirsi e progettare il loro futuro. Un'esperienza che mi ha fatto vedere sotto una luce diversa i nostri alunni, apparsi da subito entusiasti, motivati e felici di aver scoperto abilità e talenti nascosti.



1 FESTA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE TENUTA PRESIENZIALE DI CASTELPORZIANO

Giorgia , alunna classe quinta primaria De Amicis

È il 10 giugno 2021: sono le 8 di mattina e alcuni bambini delle classi quarte e quinte del plesso Edmondo De Amicis di Bergamo sono partiti con il pullman per recarsi a Roma per partecipare alla 1° Festa dell'educazione alimentare nelle scuole, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di alcuni ministri, tra cui il Ministro dell'Istruzione Bianchi. Questo grande evento è stato organizzato dalla Coldiretti, un'associazione che sostiene agricoltori e allevatori e si è tenuto a Castelporziano, presso la residenza estiva del Presidente.

Questi bambini hanno rappresentato la città di Bergamo, duramente colpita lo scorso anno dall'epidemia di covid-19.

Dopo un lungo viaggio di 8 ore i bambini, accompagnati da alcune insegnanti e dalla Preside dell'Istituto sono arrivati all'hotel Bonus Pastore sono andati a visitare la città di Roma. Molti bambini erano emozionati all'idea di vedere la città perché non ci erano mai stati. Sono andati a visitare piazza San Pietro: lì sono rimasti a bocca aperta dallo stupore, dalla bellezza e dalla complessa struttura molto affascinante.

Subito dopo sono andati a vedere dall'esterno Castel Sant'Angelo che è affacciato sul fiume Tevere. Poi hanno visitato piazza Navona: qua sono rimasti meravigliati dalla bellezza delle fontane di Nettuno e dei Quattro fiumi. La mattina seguente, alle 6 e 30, sono partiti per recarsi a Castelporziano, dove avrebbero partecipato ad alcuni laboratori. Erano molto eccitati.





Il Presidente della Repubblica Mattarella riceve i semi di grano dalla nostra Camilla

L'accoglienza è stata strepitosa: palloncini gialli formavano un ponte attraverso il quale si accedeva ai vari percorsi didattici, finalizzati alla sensibilizzazione dei ragazzi ai valori della sana alimentazione e della tutela ambientale.

I bambini sono andati alla scoperta dell' orto sensoriale: lì hanno piantato il cicorione e i peperoni. Erano tutti molto rilassati grazie alla terra molto morbida, ricca di sostanze nutritive per le piante. Il contatto con la terra suscitava loro tranquillità. L'esperto ha fatto toccare le piante per sentirne gli odori: menta, rosmarino, basilico, salvia...

Tutti sono rimasti meravigliati dai profumi!

È seguita l'osservazione di molti animali della fattoria: i conigli, le oche, pecore, una vacca,...

Pensate: il veterinario ha detto che le vacche possono produrre fino a 60 litri di latte al giorno e hanno 6 stomaci! Tutti sono rimasti scioccati!

Poi è il momento della pet therapy con gli asini: che sensazione meravigliosa accarezzarli!!!

È proprio da qui che è passato il Presidente della Repubblica che ha salutato tutti con affetto.

I bambini hanno ricambiato, salutandolo educatamente. Subito dopo gli ospiti hanno visto in diretta come nasce la mozzarella di bufala e per finire hanno preparato nella tenda dei cuochi contadini le tagliatelle. Che divertimento!

E così questa giornata di festa si è conclusa. È stata per tutti i bambini una giornata di grandi scoperte in cui si è celebrata la vita sana e all'aria aperta. Speriamo faccia riflettere sulla necessità di impegnarci tutti concretamente per la salvaguardia del nostro Pianeta!



Il Ministro Bianchi assieme ai bambini della classe 4



Il Presidente di Coldiretti Prandini insieme ai bambini e agli Insegnanti della nostra scuola



Grazie Coldiretti!



COLDIRETTI



Carissimi professori,

vorrei ringraziarvi sinceramente per questi tre anni. Gli anni scorsi, l'arrivo dell'estate portava con sé uno spontaneo "finalmente", ma quest'anno la fine della scuola ha scatenato soltanto nostalgia.

Vi assicuro che rivivrei tutto, perfino le litigate con i compagni, i rimproveri e, perché no, anche le note. Abbiamo fatto insieme un bel pezzo di strada e ora, guardando indietro non posso non essere triste.

Mi ricordo il primo giorno di prima media come se fosse ieri.

Ci siamo ritrovati davanti al cancello, io e le mie amiche eravamo troppo impaurite per parlare.

In testa ci frullavano tutti gli avvertimenti dei nostri maestri delle elementari. Ci avevano parlato di voi professori come di persone temibili: severe, serie, ed inflessibili.

Quando è suonata la campanella sono scesi due di questi professori spaventosi e ci hanno portati nelle rispettive classi.

Ci siamo seduti ai banchi in gruppetti, guardando terrorizzati la professoressa che appendeva la giacca rossa all'appendiabiti e appoggiava la borsa sulla cattedra.

Dopo aver conosciuto alcuni dei nostri insegnanti ci siamo guardati tra di noi, un po' sconcertati e un po' sollevati.

Era uno scherzo? Non avevano nulla di temibile e spaventoso!

Come tutte le esperienze più belle, le medie sono passate in un batter d'occhio e devo dire che non siete mai stati quei mostri severi descritti dai maestri, ma piuttosto sempre (o quasi😊) persone attente, premurose e disponibili.

Questi tre anni sono stati indimenticabili, anche se non sempre rose e fiori.

Le nuove esperienze, le lacrime e le risate, quel miscuglio di emozioni complicate e spesso difficili da gestire di quando si entra nell'adolescenza, abbiamo avuto la fortuna di viverle insieme, e ci hanno fatti crescere. Quel gruppo di bambini ammassati davanti ai cancelli è diventato una classe unita da amicizia, affetto e comprensione.

La costante lotta contro verifiche, interrogazioni e compiti ci ha resi uniti, ma anche se abbiamo copiato molto spesso (...ops...), possiamo dire che siete riusciti a insegnarci cose molto più importanti di date e formule.

La solidarietà, l'uguaglianza e il rispetto che ci avete trasmesso, insieme ad un buon metodo di studio e di apprendimento, ci permetteranno di affrontare bene le superiori e il mondo che verrà dopo.

Ci avete dato la chiave per aprire le porte del nostro futuro, e vi prometto che non mi dimenticherò mai dei miei professori delle medie, né di quella scuola che è diventata come una seconda casa.

Voglio ringraziarvi per la vostra pazienza, la vostra fiducia e la vostra attenzione nei nostri confronti e anche per quando i vostri insegnamenti mi saranno utili, in futuro.

Quando dico che sono capitata nella classe migliore che si potesse desiderare, spero sappiate di farne parte anche voi.

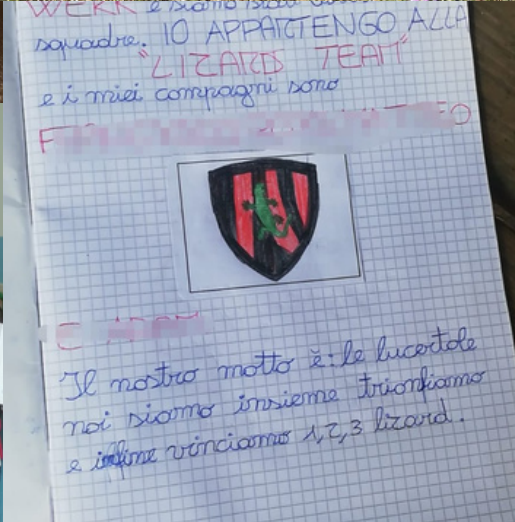
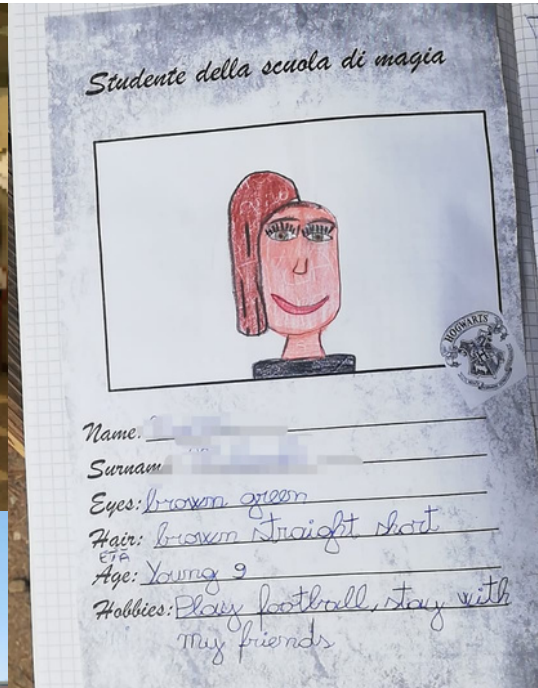


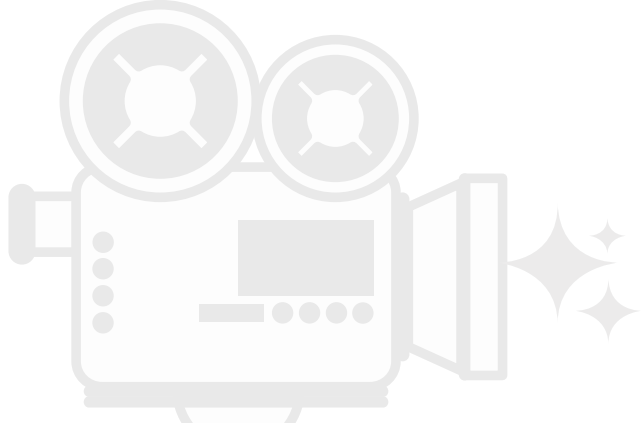
La vostra alunna

Erica Ragaini

PIANO SCUOLA ESTATE

UN PONTE VERSO IL FUTURO





CINEMA E VITA

Giulia, alunna scuola secondaria Cornagera

Martedì 27 Aprile 2021, noi classi seconde abbiamo partecipato al Bergamo Film Meeting, un festival cinematografico che si svolge a Bergamo da molto tempo e che quest'anno si è svolto totalmente online a causa della pandemia.

Ci sono diverse categorie di film, quella dedicata a noi ragazzi delle scuole si chiama Kino Club ,e prima di iniziare un'esperta, Monica Masucci, ci ha spiegato che i cortometraggi che avremmo visto poco dopo provenivano da tutto il mondo ed erano stati presentati anche all'Animafest Zagreb, dove ogni anno si premiano i migliori film d'animazione.

Con la mia classe abbiamo guardato tre cortometraggi: "La mia vita a Versailles", "Sarkan" e "Grande lupo e piccolo lupo".

Il film animato che ho preferito è stato "La mia vita a Versailles", che racconta di Violette, una bambina che ha perso i genitori a causa di un attentato terroristico e viene mandata a vivere dallo zio Regis, che lavora come tuttore alla reggia di Versailles. Lei è un'orfana della nazione, per questo una signora dei servizi sociali si occupa di controllare come sta e che la casa in cui vive sia adatta a ospitarla.

All'inizio le cose non vanno molto bene, infatti Violette si sente osservata e continua a scappare dalla scuola, finché lo zio, stanco di correre a cercarla le propone di trasferirsi dai nonni. Lei all'inizio è felice di questa soluzione, ma poi si rende conto che anche lo zio, come lei, è molto triste e solo, così tra i due le cose migliorano. Infatti quando l'assistente sociale la va a prendere per portarla dai nonni lei si rifiuta e decide di rimanere con lo zio.

Questo corto mi ha fatto molto commuovere e riflettere sul mio rapporto con mia mamma e a come sarebbe la mia vita senza di lei.

Al termine della visione abbiamo avuto un momento di confronto con l'esperta, in cui alcuni di noi hanno fatto delle domande sulle tecniche utilizzate per costruire i cortometraggi e abbiamo visto diversi filmati su come si creano, quali materiali vengono utilizzati (cotone, cartone, tessuti) e come viene prodotta la colonna sonora (con i rumoristi e l'orchestra).

E' stata davvero una bellissima esperienza che oltre ad avermi emozionata, mi ha insegnato molte cose.



IL CINEMA IN CLASSE

Prof.ssa Fraschini, Scuola Secondaria Cornagera

Anche quest'anno noi docenti abbiamo stimolato i nostri studenti offrendogli opportunità educative nel rispetto del protocollo anti-Covid. Grazie alla Fondazione AEM-Gruppo A2A i ragazzi hanno assistito ad uno spettacolo teatrale senza recarsi al teatro, grazie alla Biblioteca Tiraboschi hanno partecipato ad un incontro con l'autore collegatosi con noi da Roma, e in data 27 aprile le classi della Secondaria 2 A e 2 B di via Cornagera hanno partecipato alla 39° edizione del Bergamo Film Meeting, sezione Kino Club +11 dedicato alle scuole, dalla piattaforma online Cineteca di Milano. L'intento era avvicinare i ragazzi al cinema di qualità, così hanno avuto l'opportunità di guardare i cortometraggi che hanno partecipato all'Animafest Zagreb, Festival di animazione di Zagabria. Alle 10:30 ci siamo collegati con l'esperta Monica Masucci Educatrice mediale, che ha interagito con i nostri studenti analizzando le tecniche utilizzate dai registi, mostrando anche filmati relativi alla pre-produzione e postproduzione e commentando le tematiche affrontate. Un'esperienza da ripetere l'anno prossimo, magari da una poltrona di un cinema di Bergamo.



ROSSO

Prof.ssa Annamaria Morchio , Scuola Secondaria Cornagera



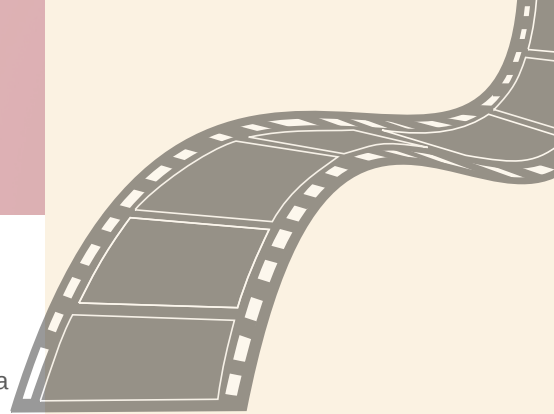
Kino club film meeting di Bergamo, tramite la piattaforma cineteca di Milano, ci ha invitato alla visione di lungometraggi e cortometraggi di FORMAZIONE.

Nel giorno in cui abbiamo partecipato, il 27 aprile 2021, erano previsti cinque cortometraggi, tutti molto interessanti e particolari. Noi alunni abbiamo riflettuto sull' ultimo cortometraggio in visione quel giorno, dal titolo "Lo zio Thomas". Il cortometraggio in questione ha la durata di 13 minuti e racconta il rapporto tra lo zio Thomas ed una bambina, probabilmente la sua nipotina. Ciò che ci ha colpito è legato al colore rosso. Inizialmente si vede soltanto lo zio Thomas in un ambiente bianco e nero, mentre scrive dei numeri; successivamente, attraverso il color rosso, compaiono oggetti che esprimono sentimenti ed emozioni a livello psicologico.

Appare una linea rossa tracciata con il righello, il manico rosso di un coltello, una bella matita rossa, un grande fuoco come quello di un camino, una piuma grigia e rossa fra i capelli della bambina, un prato grigio ma ricco di papaveri rossi e tanti numeri grigi e rossi.

Tutto questo è stato possibile vederlo meglio viverlo durante un viaggio in moto della bambina e dello zio. Il racconto, sotto forma di cortometraggio, ci ha impressionato, in quanto, nonostante la sua brevità, ha rivelato molti spunti su cui riflettere.

Questo momento film meeting è stato presentato da un'esperta di Bergamo che ci ha illustrato le tecniche per creare un fumetto; infatti ciò che abbiamo visto sono stati brevi filmati di animazione!



FAMIGLIE AL CINEMA

*Dmitriy, Alunno
Scuola Secondaria Cornagera*

Oggi vorrei parlarvi del progetto a cui abbiamo partecipato il 27 aprile noi ragazzi della 2^a A e B: Il Kino Club. L'evento consiste nel vedere delle animazioni e poi discuterne con l'esperta Monica Masucci. I cortometraggi erano interessanti soprattutto "Šarkan" per la tecnica stop-motion con cui è stato creato. Consiste nel realizzare un'animazione di oggetti realizzati con tessuti diversi come il cotone per realizzare le nuvole, scattando molte foto in sequenza. I personaggi erano pupazzi realizzati a strati. Ogni strato rappresenta l'età dell'individuo, più si è giovani e più il corpo è composto da strati. Ho notato questo particolare quando il nonno è morto e si è staccato l'ultimo strato ed è volato in cielo. I corti erano legati da una tematica comune e l'esperta ci ha confermato che ogni corto affronta in modo diverso il concetto di famiglia; ogni famiglia è diversa sia che si parla del rapporto tra una nipotina e suo zio sia che parli del rapporto tra nipote e nonno. E' stato molto interessante.





L'ABC DEL KARATE: UNA LEZIONE-DIMOSTRAZIONE DELL'ARTE MARZIALE GIAPPONESE

*Classe V,
Scuola Primaria Valli*

Mercoledì 19 maggio, intorno alle ore 11.00, c'eravamo quasi tutti nel cortile della nostra scuola Valli; insieme a noi ragazzi di classe quinta, erano presenti i compagni di classe terza e quarta. Ad accoglierci c'era Mattia, un "Sensei" (maestro di karate), invitato dalle nostre insegnanti per farci conoscere la cultura nipponica. Abbiamo avuto la fortuna di imparare non solo le prime tecniche di questa disciplina sportiva, ma anche di apprendere molte parole giapponesi, legate a quest'arte marziale.

Mattia ci ha fatto comprendere che il karate è soprattutto una tecnica di autodifesa che non ammette nessuna forma di aggressione verso gli altri. Infatti la parola karate tradotta significa "mano vuota" perché la pratica sportiva non fa uso di alcun attrezzo o arma. Come da consuetudine, Mattia indossava la tradizionale divisa del Giappone, il kimono, che a prima vista, assomiglia ad un accappatoio bianco portato con i pantaloni dello stesso colore.

La lezione è iniziata con un saluto del maestro rivolto ai presenti, perché quest'arte marziale si fonda sul rispetto dell'avversario. Il maestro ci ha illustrato inoltre le origini del karate che è nato precisamente ad Okinawa, un'isola giapponese di pescatori, i cui abitanti, molto tempo fa, spesso dovevano difendersi dagli attacchi dei pirati.

INDIRIZZO MUSICALE - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "GIOVANI PROMESSE"

*Damiana Gallo e Ivan Bracchi,
Docenti - Indirizzo Musicale*

Abbiamo iniziato quest'anno scolastico con la voglia di ricominciare con più grinta e desiderio di non lasciare le cose al caso, ma di vivere tutto (rapporti, didattica) gustandone l'unicità e l'eccezionalità, lasciandoci provocare dagli eventi.

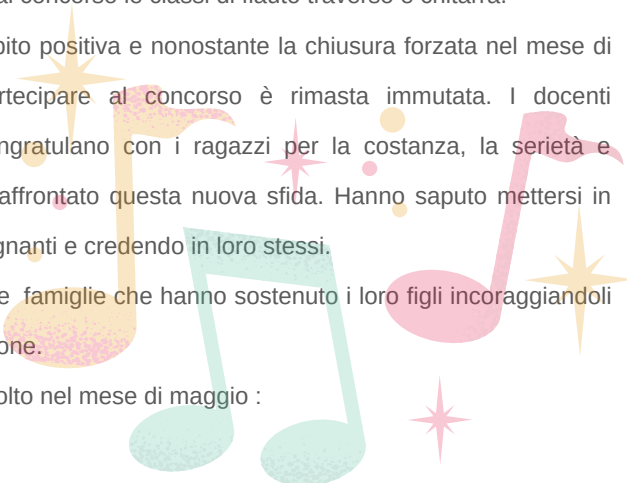
Dopo un primo periodo di "riassetamento", dovuto alle novità imposte dalle misure di contenimento Covid, noi docenti abbiamo cavalcato l'onda dell'entusiasmo e dell'impegno degli alunni proponendo, ad alcuni di loro, la partecipazione al Concorso Musicale Nazionale "Giovani Promesse" promosso dall'Associazione culturale Didattica.Mente Musica di Spirano (BG).

Hanno deciso di partecipare al concorso le classi di flauto traverso e chitarra.

La risposta è stata fin da subito positiva e nonostante la chiusura forzata nel mese di marzo, la decisione di partecipare al concorso è rimasta immutata. I docenti dell'indirizzo musicale si congratulano con i ragazzi per la costanza, la serietà e l'entusiasmo con cui hanno affrontato questa nuova sfida. Hanno saputo mettersi in gioco, fidandosi dei loro insegnanti e credendo in loro stessi.

Un ringraziamento dovuto alle famiglie che hanno sostenuto i loro figli incoraggiandoli e sostenendoli in ogni occasione.

Qui i risultati del concorso svolto nel mese di maggio :



3° Premio e Premio speciale "Ensemble Locatelli" per la migliore esecuzione di un brano barocco	voto 88/100	FTF-Flute Trio Flores composto da Bagini Davide, <u>Braholli Tomas</u> e Daniela Rondinella 2E
4° Premio	Voto 84/100	Quintetto De Amicis composto da <u>Contu Alessia</u> , <u>Giacobbe Emma</u> , <u>Raciti Riccardo</u> , <u>Mazzocchi Leonardo</u> e <u>Sanna Antonella 3D</u>
2° Premio	Voto 94/100	Zinni Margherita 3B – chitarra solista
3° Premio	Voto 88/100	<u>Tomas Braholli 2E</u> – flauto solista
3° premio	Voto 85/100	Davide Bagini 2E – flauto solista

PAROLE E PENSIERI PROGETTO META

Alunni e Genitori- Scuola Secondaria Flores

Fin dal primo giorno ero emozionato, ma anche curioso di sapere cosa avremmo fatto in quella settimana.

Man mano che passavano i giorni mi piaceva sempre di più essere lì. Abbiamo anche espresso i nostri sentimenti e le nostre emozioni grazie ad una psicologa, questo ci ha fatti liberare dai nostri pensieri. E' stata una settimana emozionante e indimenticabile. **Cristian**

Il primo giorno ero molto entusiasta di vedere com'era il posto e ho capito che era molto diverso da quello che immaginavo, infatti, avevo pensato fossero degli uffici, ma in realtà era un luogo all'aperto con tanti macchinari di lavoro. Tutto ciò mi ha incuriosito, tanto che volevo imparare subito ad usarli. In questa settimana, non solo ho imparato tante cose, ma ho anche conosciuto dei nuovi amici e soprattutto il signor Mario che ci ha seguiti nella preparazione dei nostri lavori. Per prima cosa ci hanno fatto esercitare facendo delle linee dritte e curve con la sega circolare; ci hanno fatto intagliare il nostro nome, dopo aver preso tutte le misure, abbiamo usato la macchina laser e ho fatto un portachiavi con il mio nome. Nel laboratorio di arte abbiamo riprodotto delle incisioni ed è stato molto rilassante. La cosa che mi ha soddisfatto in questi 5 giorni è stata finire un quadro, che è piaciuto a tutti, tanto che l'hanno fotografato. Ma la soddisfazione più grande è stata quando mia madre ha visto il quadro e lo ha appeso al muro. L'ultimo giorno ero molto triste perché sapevo che non li avrei più rivisti fino a settembre. Vorrei tornare presto perché è stata una bellissima esperienza. **Rikardo**

Sono Katia Di Serio, la mamma di Cristian. Volevo ringraziare per questa opportunità offerta a mio figlio, l'ho trovata molto interessante, ma soprattutto coinvolgere Cristian, motivandolo e stimolandolo. Spero nel futuro di avere altre opportunità del genere, per una crescita sempre più ampia e proficua. **Katia , mamma di Cristian**

Riuscire a spiegare il sentimento che ho provato nel vedere che mio figlio è andato in un ambiente al di fuori della scuola e di casa è qualcosa di impossibile. Un figlio, per grande che sia, resta sempre il piccolo di mamma. Tutte queste paure e incertezze che avevo, sono sparite il primo giorno di laboratorio, perché mio figlio era così emozionato e felice che io mi sono detta di star tranquilla, perché Dennis era in buone mani. Ogni giorno vedevo che un altro, fiero di quello che aveva imparato, fiero di essere in un posto lo studio era diverso, magari più divertente per lui, un posto dove si è sentito accolto e voluto, questo lo ha spinto a fare del suo meglio.

Ringrazio tutte le persone del Centro Meta, che organizzano questa meravigliosa esperienza e mi auguro si ripeta. Grazie di cuore alla professoressa Grillone e al professore Bortone per tutto il supporto. **Isabel , mamma di Dennis**

All'inizio ero contraria a questo progetto, però vedendo i ragazzi così felici mi sono ricreduta. I ragazzi hanno detto che si sono divertiti e hanno imparato tante cose. **Beauty, mamma di Fadel**

PIANO SCUOLA
ESTATE

UN PONTE VERSO IL FUTURO

MOSTRA ARTICOLO 32 COSTITUZIONE ITALIANA

#DISCOVERCELADINA

CENTRALE DASTE E SPAENGA